Anno XI · N. 3714 — Trieste, Giovdi 10 Marzo 1892 (Edizione del mattino) — Anno XI - N. 3714

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 61 millimetri ed è alta millimetri 2 5/16. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Movimento di truppe russe. BERLINO 9 (N) I giornali della Prussia orientale annunciano che da alcune settimane hanno luogo in Polonia traslocamenti di truppe russe verso i confini tedeschi. Da tutte le stazioni ferroviarie russe vengono inviati nell'interno vagoni merci vuoti allo scopo di trasporti militari.

Lavori parlamentari in Italia. ROMA 9 (N) Si calcola che il voto sul bilancio d'assestamento avvenga domani, giovedì, e quello sui boni settennali del tesoro sabato. Il comitato della maggioranza ritiene che all'appello nominale il bilancio di assestamento avrà 80 voti di maggioranza circa.

ROMA 9 (N) Sono presentemente a Roma 220 deputati ed altri se ne attendono. Si calcola che parteciperanno al voto oltre 350 deputati. Ha rialzato le sorti della maggioranza la smentita che l'on. Giolitti ha fatto publicare alle espressioni che sulla nostra finanza gli attribuivano i corrispondenti romani della *Gazzetta del Popolo* e della *Neue Freie Presse*. Si continua sempre a ritenere che la lotta suprema nella quale si misureranno le forze della maggioranza e dell'opposizione avrà luogo alla votazione della legge pei provvedimenti ferroviari.

ROMA 9. (N) Oggi continuò la discussione sull'assestamento del bilancio e si approvò quello della Finanza e del Tesoro. E' cominciata la discussione di quello della Giustizia, nella quale si sollevò la questione della destinazione delle economie derivanti dalla soppressione delle preture. Fece un attacco fierissimo Bonacci, il quale qualificò d'indegnità il togliere la destinazione di legge, che voleva il miglioramento delle condizioni della magistratura. Gli rispose il ministro Chimirri. Credesi che domani parlerà Zanardelli. Forse su questo punto si chiederà l'appello nominale; ma una battaglia sopra la questione finanziaria si farà sull'articolo 2

ROMA 9. (N) Il bilancio di previsione aumenta di sette milioni e mezzo per i nuovi fucili, la polvere senza fumo e il materiale d'artiglieria.

La situazione in Grecia ATENE 9. (B) Il governo decise di non sciogliere la Camera e di presentare in quella vece, dopo trascorso il termine di aggiornamento, un bilancio considerevolmente ridotto.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 9 (B) *Tavola dei deputati.* Il conte Apponyi presenta alla Tavola una proposta d'indirizzo da parte del partito nazionale e nella motivazione si scaglia violentemente contro il regime attuale, che danneggia la posizione giuridico-politica dell'Ungheria e restringe le garanzie della sua indipendenza. Per il caso che venisse approvato l'indirizzo proposto dalla maggioranza, il conte Apponyi annunzia degli emendamenti perchè quell'indirizzo potrebbe costituire un pregiudizio per l'avvenire.

La regolazione della valuta. VIENNA 9 (B) In seno alla commissione d'inchiesta per la regolazione della valuta, i periti Bunzl, Dimmer, Dub, Dutschka si pronunciarono tutti per la valuta in oro. Mentre Bunzl, Dub e Dimmer ammisero, più o meno, il mantenimento del fiorino in argento ora in circolazione, Dutschka si pronunziò in massima contro ogni coniazione di monete in argento correnti. Gli stessi periti si pronunciarono in parte per il mantenimento del fiorino, rispettivamente del mezzo fiorino, quale minore unità monetaria, in parte per la creazione d'una propria unità monetaria. Il Dimmer ringraziò a nome della Camera di commercio di Trieste dell'invito ad intervenire all'inchiesta.

VIENNA 9. (N) Il perito Dimmer, rispondendo alla questione se la circolazione dell'argento corrente debba essere una misura transitoria o una misura permanente, esprime l'avviso che per ora non si debba risolvere tale quesito. Egli ritiene desiderabile una circolazione precisamente limitata di buoni del Tesoro a corso forzoso. Riguardo l'unità monetaria ritiene ch'essa dovrebbe attenersi possibilmente all'unità dell'oggi e che si raccomanderebbe il mezzo fiorino con una speciale denominazione. Il signor Dimmer raccomanda di desumere la relazione del valore dal corso della giornata in cui cominceranno i pagamenti in contanti, perchè ogni altra misura riuscirebbe più o meno arbitraria. Il ministro di finanza risponde all'on. Dimmer: Il perito ha parlato della sistemazione del rapporto di valore secondo il corso della giornata in cui cominceranno i pagamenti in contanti. Come ben si comprende, tale giorno non si può stabilire al momento presente, così che in questo riguardo si dovrebbe abbandonare la cosa del tutto in balìa dell'avvenire, supposto naturalmente che la necessaria quantità d'oro sia previamente approntata. Con ciò io credo di aver compreso quanto ha detto il signor perito. L'on. Dimmer ripete essere suo avviso che il computo di passaggio dall'una alla altra valuta sia fatto sulla base del corso di quel giorno in cui cominceranno i pagamenti in contanti. - Il perito dottor Hertzka crede che il signor Dimmer confonda l'epoca della ripresa dei pagamenti in contanti con l'epoca della promulgazione della legge monetaria e vorrebbe quindi chiedere al perito s'egli insista, ciononostante, nella sua opinione.

L'on. Dimmer dichiara ancora una volta di insistere nell'opinione già espressa. Il perito consigliere aulico Jeitteles dice non essere possibile di far dipendere la relazione di valore dal giorno dei pagamenti in contanti. Il perito Dub (procuratore della Casa Rothschild) si pronuncia pure per la valuta in oro e dice che questa grande ed importante operazione dipende in massima parte dall'estero; che quindi si deve porvi mano colla massima precauzione. Affinchè la regolazione della valuta possa essere felicemente attivata è necessario, secondo lui, che la quantità d'argento, ora disponibile, non venga alienata e ciò per risparmiare le suscettibilità dell'estero. Quanto all'emissione di buoni del tesoro, egli crede che anche in Austria se ne potrebbe mantenere in circolazione una somma di 60 o 70 milioni. Una relazione che corrispondesse presso a poco al corso medio delle nostre banconote in questi ultimi anni, con un punto discendente, sarebbe, secondo lui, la relazione più giusta. Ciò apparisce necessario anche per il solo motivo che noi dobbiamo usar riguardo all'estero sul quale una relazione elevata non produrrebbe buona impressione. Quando gli agrari reclamano un alto aggio, non vedono che una delle conseguenze di una relazione elevata sarebbe il rincaro dei viveri e il conseguente aumento delle mercedi di lavoro.

BUDAPEST 9. (B) In seno alla commissione d'inchiesta per la regolazione della valuta, sei membri esprimono il loro parere; esso corrisponde perfettamente a quello manifestato ieri dagli altri membri. Ne differisce soltanto in quanto all'unità monetaria, che alcuni vorrebbero fosse il fiorino, altri il mezzo fiorino, altri il franco.

I disoccupati di Vienna. VIENNA 9. (N) Malgrado il divieto della polizia, i disoccupati si radunarono e volevano dirigersi al Magistrato per chieder pane. Le guardie ne li impedirono colle buone. Presso tutti gli uffici dei poveri ci fu una ressa colossale di petenti. Molte persone caddero a terra, estenuate dalla fame.

VIENNA 9. (B) Il tentativo fatto dal comitato di soccorso, perchè venga revocato il divieto di distribuire pane, rimase infruttuoso.

Navigazione ungherese. FIUME 9. (B) Il piroscafo celere ungherese *Carola*, destinato al servizio diretto tra Fiume, la Sicilia, Malta e Tunisi, imprenderà domani il primo suo viaggio.

Duello mortale. FIUME 9 (N). Oggi, in seguito ad offese scagliate dal dott. Erasmo Barcich *junior*, figlio del capo-partito croato, contro la Società dei veterani, ebbe luogo un duello alla pistola fra il Barcich ed E. Schädle, presidente della Società offesa. Il primo rimase ferito gravemente ed è morto in seguito alla ferita riportata.

FIUME 9 (N) Il dott. Barcich morì sul terreno avendo ricevuto una palla nel cuore.

Intransigenza vaticanesca. ROMA 9 (N) Il Papa, indignato che ad un ricevimento del De Revertera, ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede, fossero invitati e uniti insieme prelati e nobiltà nera con deputati, senatori, uomini politici italiani e diplomatici accreditati presso il Quirinale, ne ha mosso lagnanza alla Corte di Vienna per mezzo del nunzio Galimberti. Il De Revertera, saputolo, ha chiesto al suo Governo di essere richiamato.

La riapertura dell'università romana. ROMA 9. (N) Un manifesto del rettore annuncia la riapertura dell'Università per i 15 marzo. Il rettore confida in nome del ministro, che le lezioni si riprenderanno con calma, osservando che se l'Università si chiudesse di nuovo non si riaprirebbe, perchè, dopo tante interruzioni, le lezioni sarebbero troppo poche per lo studio annuale e quindi tutti perderebbero l'anno.

Il processo degli anarchici. ROMA 9. (N) Vengono uditi vari testimoni a discarico, tra i quali De Zerbi, che dice il Palla aver appartenuto alla squadra di soccorso ai colerosi di Napoli e si dimostrò inoltre coraggioso ed onesto. Il resto del dibattimento riesce monotono.

La vertenza italo-americana. ROMA 9 (N) Dicesi che la vertenza italo-americana, causata dall'eccidio di Nuova Orleans, sia prossima ad una soluzione sodisfacente. I giureconsulti degli Stati Uniti avrebbero dichiarato che questi non possono opporre la loro costituzione interna in una questione di diritto internazionale.

Un soldato feritore dinanzi ai giudici. MILANO 9 (N) Nel processo contro il soldato Torres si odono vari testimoni di Manfredonia, che lo dicono maniaco. Mucelli narra che un giorno il padre lo legò nudo ad una sedia ed egli si mostrò in istrada in quel modo, facendo fuggire tutte le donne (*ilarità*). Stefanelli, tenente dei carabinieri, dice che Torres ritenevasi un pessimo soggetto, che i suoi conoscenti non lo ritengono pazzo, ma che però nella famiglia Torres furonvi pazzi.

Mazzorillo, guardia carceraria, dice che Torres era una testa bisbetica, incendiaria, che diventava facilmente un animale. Cessa, sindaco, dice che provò sorpresa allorchè il Torres fu dichiarato abile al servizio militare. Del Vecchio si meravigliò vedendolo militare; quando lo seppe dovette esclamare: „È la morte che doveva fare." (*Rumori*).

Condanna d'un malversatore. GRAZ 9 (N) L'impiegato Bennert, che commise malversazioni a danno della Banca di sconto per un importo di fiorini 130,000, fu condannato a 6 anni di carcere.

Ancora l'«influenza». ROMA 9 (N) La Melba che, come sapete, è stata colta da *influenza*, va migliorando. Oggi la visitò Baccelli. Il Papa si fa giornalmente telegrafare notizie della salute del cardinale Battaglini, arcivescovo di Bologna, che, in seguito ad *influenza*, è stato colto da fiera bronchite. Si dispera di salvarlo.

Una nuova cappella. POLA 9. (B) E' arrivato il vescovo Flapp per consacrare la cappella domestica dell'arciduca Carlo Stefano.

In Montenegro. CETTIGNE 9 (B) E' qui arrivato il governatore generale dell'Albania, Kerim pascià.

La viticultura in Italia. ROMA 9 (B) L'*Opinione* annuncia che la commissione nominata per lo studio delle migliorie alla viticultura riconobbe l'opportunità di applicare la clausola del dazio sui vini, contemplata nel trattato commerciale con l'Austria, ma raccomandò di applicarla soltanto dopo la conclusione delle trattative franco-spagnuole.

Parlamento rumeno. BUCAREST 9 (B) A presidente della Camera è stato eletto il generale Maur.

Principi in giro. VOLOSCA 9. (B) La principessa ereditaria vedova Stefania è arrivata stamane ad Abbazia, accompagnata dal bar. Gudenus e dalla contessa Szechenyi.

Bilanci e dividendi. VIENNA 9. (B) Il bilancio della *Banca anglo-austriaca* per il 1891 presenta l'utile netto di f. 1,438,575. Il Consiglio d'amministrazione propone di ripartire un dividendo di 8 florini.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto. Leva il sole 6.28; tramonta 5.51 — Oggi: 40 Martiri. — Domani: S. Eraclio — Altezza barometrica: 755.1. — Temperatura: 7 ant. 0.2; 2 pom. 5.7. — Alta marea: 7.32 ant.; 8.42 pom. Bassa marea: 1.36 ant. 2.12 pom.

I Magazzini Generali. La *Presse* toglie da una corrispondenza inviatale da una grande Casa commerciale di Trieste, i seguenti particolari, che possono servire di lume a chi cerca le cause dello sfavorevole andamento di questa impresa.

„L'affitto di deposito dei Magazzini Generali di Trieste ammonta oggi non a 4 o 5 fiorini, bensì a soli fiorini 2.50, cosa che purtroppo i proprietari di stabili possono confermare. Le Case in caffè stabilite nella città pagano per i loro magazzini di contamento o fiduciari da fiorini 2.50 a 3 il metro quadrato d'un magazzino ch'abbia la altezza di 5 o 6 metri. L'assicurazione incendi costa in città da 0.60 a 0.80 per mille, mentre nei Magazzini Generali, assicurandosi per un anno si pagano fiorini 2·5 per mille e assicurandosi per un semestre 3 per mille e l'assicurazione cresce fino a 7½ per mille quando sia fatta di trimestre in trimestre. Nei Magazzini Generali, a pianterreno, disponendo d'una altezza di 5 metri e della prescritta capacità di 1800 chilogrammi il metro quadrato, si pagano fiorini 8.50, ai quali s'aggiungono fiorini 3.60 per la maggiore assicurazione al tasso del 2 per mille, cosicchè si ha un totale di fiorini 12.10. Al primo o al secondo piano, disponendo di un'altezza di tre metri e della prescritta capacità, cioè dello spazio acquistato dalle rispettive parti, di chilogrammi 1200 il metro quadrato, si pagano fiorini 6; a questi si aggiungono per maggiore assicurazione al tasso di 2 per mille, fiorini 2.40 più fiorini 2.16 per l'uso dell'elevatore sei volte l'anno: totale fiorini 10.56, quindi l'equivalente di quanto si paga nel pianterreno, cioè di fiorini 15.84 per 1800 chilogrammi

„Nei magazzini di città la capacità non è limitata, e siccome questi magazzini hanno quasi tutti un'altezza maggiore di 5 metri, così ne approfittiamo meglio che dei magazzini al pianterreno al Punto franco. Dal calcolo suesposto risulta che l'affitto dei Magazzini Generali costa per il pianterreno il quadruplo o il quintuplo di quello per i magazzini di città e per i piani superiori il quintuplo o il sestuplo. E questo è pure uno dei motivi per i quali i Magazzini Generali sono mezzo vuoti."

La *Presse* constata semplicemente di aver dipinto le cose a colori tutt'altro che troppo foschi.

L'arsenale del Lloyd. Il *Corr. Bur.* ci comunica: Un'altra casa tedesca di costruzioni navali ha fatto offerta al Lloyd di prendere in affitto il suo arsenale.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti fra buoni amici il giorno 2 corr. nell'osteria „All'Abbondanza" all'Aquedotto f. 3.20; da Gilda per belle ore passate a Trieste, soldi 20; da Alberto e Mary F., per differenza sulle paste, soldi 40; da G. V. per avere scoperto che sua suocera e sua cognata Gigia annasano tabacco, soldi 20; dall'oste della „Nuova Alabarda", per una parola impropria, soldi 20; ricavato dell'incanto dei proverbi di Salomone soldi 15.

Per il personale di concetto del civico Magistrato. Il regolamento organico del civico Magistrato, adottato nel 1872 e modificato con singole migliorie suggerite via via dalla pratica, funziona tuttora ottimamente. Invece il quadro organico, che stabilisce il numero, la classe e gli emolumenti degl'impiegati di concetto reclama da molto tempo una riforma. E non è a farne le meraviglie, ove si rifletta al colossale aumento del lavoro subentrato in questi venti anni.

Date le competenze di autorità di prima istanza del nostro Magistrato e le missioni ad esso affidate da parte dell'amministrazione centrale, si pensi al considerevole aumento di oltre 30,000 abitanti, alle svariate nuove leggi: militari, industriali, edilizie, alla azienda finanziaria cresciuta enormemente, all'aumento delle publiche imposte, alle vaste esigenze della publica igiene, all'aumento delle scuole comunali ecc. ecc.; si guardi al numero annuo degli esibiti che nel 1872 era di 23,465 e l'anno scorso era giunto a 53,377, e si dovrà piuttosto rimanere sorpresi che non si sia proveduto prima d'ora ad un conveniente aumento del personale di concetto.

Due erano le proposte presentate alla Delegazione: l'una creava due nuove sezioni e sistemava due posti di assessore ed uno di concepista; la spesa annua complessiva era di f. 6500 - l'altra si limitava a creare una sola nuova sezione, sistemando un posto di assessore, uno di concepista, uno di aggiunto ed uno di alunno con *adjutum*.

Inoltre in questa occasione il Magistrato pensò doversi pur provedere a migliorare almeno limitatamente gli emolumenti degli assessori, esclusi dalla progressiva graduazione che vige per gli altri impiegati. A tale scopo si domanda un credito annuo di f. 1000.

Trattandosi d'una riforma destinata a bastare per una lunga serie d'anni, vogliamo esaminare un po le due varianti studiate in origine dal collegio magistratuale.

Aggiungendo soltanto una sezione alle sei già esistenti, si riteneva necessario di aumentare di 5 i funzionari sussidiari, cioè: di due concepisti, due aggiunti ed un alunno. Ne sarebbe derivata un'annua spesa di f. 11,000, dinanzi alla quale la Delegazione municipale sollevò difficoltà contro l'adozione di tale provedimento.

Allora il sig dirigente del Magistrato, tenendo conto delle condizioni finanziarie del Comune, studiò un altro disegno che consisteva nel creare due nuovi posti di assessore ed uno di concepista. Lo guidava a questa idea la lunga esperienza. Questa insegnava difatti che quanto più una sezione è sopraccaricata di lavoro, e quanto maggiore è per conseguenza il numero dei funzionari assegnati alla stessa, tanto minore si è la produttività del referente che vi sta a capo, andando per lui perduto tutto quel tempo non indifferente che egli deve impiegare per istruire i suoi subalterni, rivedere, correggere e spesso rifare i loro elaborati. Ne consegue essere ben più produttiva l'opera di due assessori che non sia quella di un assessore con due e forse anche con tre impiegati ausiliari.

Del resto, se nel 1876 si ritenevano necessarie sei sezioni di fronte a 30,000 esibiti, nessuno potrà ritenere esagerato il numero di 8 sezioni dinanzi a 53,000.

Un altro motivo che milita per questa proposta si è la questione personale, la quale però sta in piena connessione coll'interesse del servizio. Infatti, quanto più esiguo è il numero degli impiegati di una azienda, tanto più lenti sono gli avanzamenti e tanto più meschina riesce quindi la loro carriera.

Anche portando a 7 il numero degli assessori e a 13 quello dei funzionari ausiliari, dato e non concesso che ogni tre anni rimanesse vacante un posto d'assessore - caso sommamente improbabile - chi adisce questa carriera arriverà all'emolumento di f. 2000 soltanto a 63 anni, dopo di aver consumato gioventù e patrimonio per compiere gli studi. Quanto sieno migliori in confronto le condizioni di avanzamento fatte a coloro che adiscono impieghi dello Stato, è inutile dire. Il fatto è che in questi ultimi anni, ben cinque ottimi funzionari magistratuali abbandonarono il loro posto - con grave danno del servizio - perchè la carriera si presentava loro - come è difatti - soverchiamente meschina.

Infine teniamo pur conto delle condizioni finanziarie del Comune, ma via, non arrestiamoci poi spaventati dinanzi a un maggiore dispendio di f. 800, quando con questo importo si può creare una condizione di cose che l'esperienza e l'interesse del publico servizio additano come la migliore.

Elargizioni varie. La signora Argentina Costi-Maurogordato, quale esecutrice testamentaria della defunta zia Eratò Pitzipiò-Maurogordato, a mezzo dell'avv. dott. F. Rabl, rimise al sig. Podestà i seguenti importi: f. 100 per il fondo intangibile delle Colonie feriali, f. 200 all'Ospizio marino per la fondazione di un letto col nome della defunta, f. 100 al Presepio pure per un letto col nome della defunta, f. 100 all'Ospedale infantile per un letto come sopra, f. 100 alla *Previdenza*, f. 100 alle Sale di lavoro con macchine da cucire, f. 100 all'Istituto Elisabettino, f. 100 all'Asilo Albertino e f. 500 all'Istituto dei poveri; tutti questi importi franchi dalla tassa ereditaria.

L'igiene della digestione. Ieri sera nella sala della Borsa, il valente chimico e scienziato prof. Augusto Vierthaler tenne una importante lettura su di un tema di generale interesse: l'igiene della digestione. La vasta sala era straordinariamente affollata, moltissime le signore.

Noi vorremmo però che queste conferenze popolari d'igiene fossero più accessibili al publico che interviene. L'egregio chimico più che una conferenza fece ieri sera una dotta e profonda lezione di chimica sperimentale applicata alla fisiologia, adatta per un corso di studi superiore, mentre noi avremmo voluto una conferenza pratica, piana, comunicativa.

Esordì sulle funzioni chimiche dell'apparato digestivo atte a rigenerare le forze perdute. Richiamò l'attenzione sul rapporto esistente fra i vegetali e gli animali. La pianta consuma, la pianta produce; l'animale consuma e produce. La pianta ha bisogno dell'azione del sole; l'animale consuma l'ossigeno indispensabile alla respirazione ed alla nutrizione. Gli alimenti, che chimicamente si riducono ad un gruppo limitatissimo, servono ad equilibrare le perdite giornaliere dell'organismo. Prima di pertrattare la chimica complicatissima della digestione, l'oratore si soffermò su alcuni alimenti di maggiore o minore digestione. La fecola delle patate impiega quattro ore a sciogliere l'amido che contiene, mentre la fecola dei piselli ne impiega due, quella del formento (pane) ne impiega una e dell'orzo 50 minuti. I medici infatti raccomandano ai convalescenti il brodo di orzo perchè più digeribile. L'attività della digestione incomincia nella bocca, operazione chimica anche questa, perchè compito della bocca è quello di triturare il cibo, di mescolarlo con la saliva, sottoponendolo all'azione decompositrice della ptialina, destinata a sacrificare gli amidaci. E qui l'egregio conferenziere rilevò l'importanza della saliva, stimmatizzando la mala abitudine dello sputo frequente. La perdita della saliva significa privare l'organismo di un elemento principale atto a sciogliere l'amido dei cibi.

Seguendo il percorso del cibo, viene ad esaminare l'azione di quel liquido alcalino ch'è il succo gastrico, secrezione delle glandole dello stomaco e che si compone di pepsina e di acido cloridrico, e ne descrive l'azione energica. Esamina la bile, secrezione molto interessante prodotta dalle cellule del fegato, indispensabile per digerire i grassi, e continuando a seguire il percorso del cibo e la sua trasformazione in sangue, il dotto conferenziere rileva, fra altro, che un cibo privo di sale (cloruro di sodio) è indigesto, perchè le glandole digestive non producono i liquidi digestivi.

L'ultima parte della conferenza, la più accessibile, tratta dell'azione delle droghe nella digestione. La vaniglia, la cannella, la noce moscata, la cipolla e il prezzemolo aumentano la secrezione delle grandole salivali e il cibo confezionato con queste droghe si gusta di più, perchè è più rapida l'azione della saliva nel decomporre l'amido. Altre droghe agiscono sull'aumento del succo gastrico, il pepe, che incontriamo tanto di frequente nei cibi, aumenta la secrezione della pepsina dello stomaco, ossia facilita la digestione. Agiscono sull'aumento della bile la senape e il ravanello. Ecco perchè una carne grassa unita alla senape non si sente nello stomaco.

Toccò da ultimo degli stimolanti che agiscono sul sistema nervoso, come: l'alcool, il caffè e la nicotina del tabacco, ma su questi promette di ritornare in una prossima conferenza.

Terminata la conferenza, che fu corredata da sperimenti molto ben riusciti, il publico rimeritò l'egregio professore di un lungo e caloroso applauso.

Il viaggio del piroscafo „Medea." Da un dispaccio del *Corr. Bureau* apprendiamo quanto segue: Il piroscafo *Medea*, in rotta per il Brasile, toccò pure il porto di Genova e, assunto colà un considerevole carico, ripartiva il 7 corr. La disciplina a bordo era perfetta. Agli ufficiali di bordo, ai macchinisti ed all'equipaggio fu comunicata la deliberazione del Consiglio d'amministrazione, relativa all'indennizzo che verrà accordato ai superstiti in casi di morte causata da febre gialla.

Società „Vittorio Alfieri". Sabato sera alle nove questa Società darà un festino di danza.

Il verdetto delle signore su „Casa di bambola". In risposta alla nostra interrogazione diretta ieri alle signore riguardo alla *possibilità umana* della fuga di *Nora* dalla casa coniugale abbiamo ricevuto un numero sterminato di lettere, come non ci saremmo mai aspettati. Ad ogni modo constatiamo con piacere che le signore triestine prendono parte vivissima al movimento intellettuale ed artistico ed a teatro seguono con intensa attenzione ciò che si dibatte sul palcoscenico e ragionano e sentono con la testa propria e con i propri nervi, senza subire influenza alcuna.

Il publicare oggi però tutti quegli interessanti autografi feminili — fra cui ce ne sono in prosa ed in versi, in lingua ed in vernacolo — ci riesce impossibile causa il troppo spazio che all'uopo si renderebbe necessario; ne rimettiamo perciò la publicazione ad un apposito supplemento che faremo uscire uno di questi giorni. Frattanto se il numero delle risposte aumenterà ancora, non ce ne lagneremo. L'autografo di una bella signora è sempre preziosissimo e con un piccolo studio di *grafia* cercheremo indovinare la manina gentile che vergò la spiritosa sentenza muliebre di psicologia.

Incanti del Monte di pietà. Martedì 29 corr. avrà principio, nel solito locale a pianoterra della casa N. 662 in piazza S. Caterina, dalle 9½ ant. alle 1½ pom., la vendita dei pegni scaduti e non redenti nè rinnovati, della Gestione 90ª, assunti a viglietto verde.

Le aste proseguiranno fino al totale esaurimento di detta Gestione coll'ordine attuale, vale a dire nei giorni di martedì e venerdì pei pegni preziosi, e nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato pei pegni non preziosi.

La redenzione del pegno può seguire in qualunque momento, fino a tanto che gli effetti sono in potere del Monte e la rinnovazione fino all'antivigilia del giorno, in cui il pegno viene posto all'asta.

L'esposizione di Chicago. Il Governo diffidò la Deputazione di Borsa di esternarsi sulla partecipazione di Trieste all'esposizione di Chicago ed eventualmente di procedere alla creazione di un Comitato-filiale; perciò la Deputazione stessa invita quei signori industriali i quali intendessero di esporre qualche loro prodotto, ad insinuarsi entro otto giorni all'Ufficio di Borsa, presso il quale potranno attingere informazioni più particolareggiate in proposito

Società d'Aquedotto Aurisina. Gli azionisti di questa Società sono convocati a congresso generale per il giorno 23 corr. alle 5 pom. nei locali sociali, in via Pozzo del Mare.

Per poveri agenti di commercio. La Deputazione di Borsa apre il concorso per la ripartizione dei frutti derivanti dalla fondazione di beneficenza „Gisella" ad agenti di commercio, loro vedove e loro orfani, incapaci di lucro e che si trovano in bisogno. Le domande vanno presentate entro un mese.

Il veglione della Beneficenza Italiana. Come da qualche giorno si va discorrendo in molti crocchi, la direzione della Associazione Italiana di Beneficenza ha deciso di dare anche questo anno il grande veglione mascherato, di mezza quaresima, il quale ha segnato sempre uno dei più luminosi fasti della beneficenza triestina. Il veglione avrà luogo al Politeama Rossetti, la sera di giovedì 24 corr. e il teatro sarà per tale occasione straordinariamente addobbato. Non occorrono parole perchè è certissimo che questa nuova festa della carità avrà il più splendido dei successi.

Concerto Breitner. Rileviamo che alla fine del corr. mese od ai primi del mese venturo il distinto pianista nostro concittadino cav. Lodovico Breitner darà un concerto nella nostra città, in unione alla sua signora, che è violinista.

Un concerto di musica ungherese. Come quattro anni fa dalla Esposizione musicale di Bologna, così oggi dalla Esposizione di Palermo è arrivata fra noi un'orchestra di zingari ungheresi, di questi musicisti nati, che nella loro musica nazionale danno un quadro fedele e parlante del carattere del fiero popolo ungherese. L'orchestra diretta da Fatyol Layos darà un concerto unico al teatro

---

5

Il miracolo di S Anna

La signora Laffont rimaneva, in realtà, più padrona assoluta di ciò che s'era immaginato da principio, perchè suo marito era morto senza lasciar testamento. Il disgraziato non prevedeva una fine così improvvisa. Ora, non solo l'introduzione di Roberto in casa sua non era mai stata del gusto della vedova, ma il suo rancore si raddoppiava colle sue delusioni materne. Roberto era più bello, più intelligente, più laborioso di Gastone. Ella ebbe qualche intervista coi Benoit delle Merilles e un bel mattino annunziò ai due giovani che li conduceva a Parigi.

— Per che fare? - domandò Gastone.

— Perchè tu vi finisca i tuoi studi.

— Con Roberto?

— Vedrai.

L'indomani i tre viaggiatori lasciaronn la Riveraine. Bianca abbracciò mestamente i suoi fratelli e rimase sulla strada mandando loro dei baci. Finchè potè vederla. Roberto stette allo sportello della carrozza. Quando la figura di lei scompare nel lontano, quando l'ultimo pezzo di terreno della Riveraine fu oltrepassato, egli si appoggiò al suo angolo, triste, desolato, ma risoluto dinanzi all'ignoto verso il quale la signora Benoit lo conduceva con aria vittoriosa.

II.

— La signora baronessa riceve? - domandò un domestico, dalla soglia del salottino.

Non ottenne alcuna risposta, fece due passi verso una poltrona dove una signora stava sdraiata e ripetè:

— Signora baronessa...

Non ebbe tempo di finire; bruscamente fu interrotto.

— V'ho ordinato di lasciarmi tranquilla.

— La persona insiste talmente...

— Chi?

— Una forestiera.

— Dite che non ho tempo.

Il domestico uscì e la baronessa Lionella di Randieres spiegazzò, sbadigliando, una lettera fra le sue dita nervose. Ella ne spiegazzava sovente di simili lettere da qualche tempo, ma mai, forse, con uguale impazienza. Era in uno di quei giorni neri in cui non s'ha più la forza di mentire a sè stessi, sovratutto quando nessuno vi spinge a mentire. La lettera veniva dall'ultimo uomo che ella aveva amato, un contrammiraglio, pel momento di servizio nelle Indie. Lo spirito delle frasi, la franchezza, l'assenza di ogni sentimentalità provavano fino all'evidenza che oramai, per l'autore, la destinataria entrava nel quadro delle amiche rispettabili. Più nessuna traccia del piedestallo dove Lionella provava tanto orgoglio a lasciarsi mettere e di dove ella provava anche maggior piacere a lasciarsi cadere.

Dando retta alle cattive lingue si poteva credere che vi fosse stata una variazione continua di piedestalli. Forse si vendicavano con ciò della sua fortuna di un tempo, allorchè, bella, ma povera, ella si era fatta sposare da un vecchio milionario. Comunque, salve le apparenze e con un contegno esterno correttissimo, ella si era mantenute aperte le porte dei saloni più severi del gran mondo, dove il nome e la grande fortuna ereditati dal marito le permettevano di fare grande figura. Disgraziatamente un'ombra si stendeva sulla grande figura, l'ombra del tramonto che cresce di anno in anno e con quale rapidità! Da due o tre inverni ella tentava di nutrire ancora qualche illusione, e il contrammiraglio aveva avuto la galanteria di aiutarla. Lui partito, l'illusione cadde. Delle stanchezze, dei languori e persino le lettere indiane parlavano contro l'eterna gioventù. Bisognava abdicare; il suo regno era finito. Allora che cosa le rimaneva? Nulla nel presente, nulla nell'avvenire. In quanto al passato... certe ceneri non si raffreddano mai; se non fosse di ciò anche l'inferno finirebbe per divenire abitabile... Lionella, sincera quel giorno nel suo esame di coscienza, sentì crescere il suo malumore. Qualche cosa del suo passato l'abbruciava come un ferro rovente: un amore stravagante, dell'adorazione e del furore, per un gentiluomo bretone, giovane quasi quanto lei, proprio nei primi tempi del suo matrimonio... Come lo aveva amato! Come l'aveva tradita! Come ella si era vendicata! Sì, crudelmente. Ne provava rimorso? Perchè? Aveva reso male per male... A vita spezzata, vita avvelenata. Compenso! Eh! no, a suo malgrado, ella non s'assolveva più. Per quanto vile fosse stato il tradimento, la sua vendetta era imperdonabile. Sprofondata nel turbine dei piaceri, ella si era stordita sempre, cercando e trovando l'oblio nelle emozioni di tutte le ore... ma sola, nei suoi pensieri...

Il domestico riapparve:

— Quella signora non vuol andarsene.

Lionella prese la carta di visita.

— La signora Laffont. Fate entrare.

Quando la signora Laffont non era ancora padrona assoluta, ella aveva la specialità di compiere con fracasso la volontà altrui; nella esecuzione dei propri disegni ci metteva molta più calma. S'inoltrò correttamente verso la baronessa di Randières, la salutò con aria tranquilla, e mostrandole Roberto che l'accompagnava:

— Le presento - ella disse - il bambino che ha affidato alla signora Benoit, delle Merilles.

— Dio mio!

Gettando quell'esclamazione, Lionella alzò le braccia, aprì smisuratamente gli occhi e rinculò fin presso la poltrona dalla quale s'era alzata e dove si lasciò ricadere.

(*Continua*)

Armonia, posdomani, sabato, alle 8 pom., eseguendo, oltre a musica nazionale ungherese, composizioni dei maestri Linka, Nàdor, Hubay, Ivanovics e Czibulka. Questa orchestra zingaresca è preceduta da relazioni entusiastiche dei giornali di Palermo, Catania. Napoli, Bologna e Venezia e non potrà non destare interesse anche tra noi.

In mare. Il piroscafo a.-u. *Matteo Premuda*, cap. Premuda, proveniente da Genova, partì ai 3 corr. da Montevideo per Buenos Ayres.

— Il piroscafo del Lloyd *Thisbe* partiva l' altro ieri da Bombay per Shangai. Il *Melpomene* è partito ieri da Gedda per Trieste. Il *Psyche* fu inviato a Varna per fare un servizio di cabotaggio fra Varna e gli altri porti bulgari essendo tale servizio interrotto in seguito al naufragio del naviglio bulgaro *Ferdinando*.

Incendi. Ieri mattina verso le tre, una guardia di publica sicurezza, passando vicino alla tettoia N. 36 di via S Francesco, ove è sita la fabrica di saponi della ditta Pollak e Comp., si accorse come dalla porta uscisse del fumo, e come un acre odore di bruciato si spandesse in quei paraggi. Di corsa la guardia si recò all' appostamento dei vigili in piazza della Dogana, da dove, telegrafatosi al comando, si staccava un treno e da lì a breve un secondo con accessori dall' appostamento principale, sotto la direzione del comandante Chaudoin e del sotto-comandante Weiglein. Arrivati sul luogo, i vigili dovettero abbattere la porta, ed entrati, constatarono che l' incendio covava nello scrittoio. Dirette le macchine a quel punto, dopo un lavoro d' un' ora circa, ogni pericolo fu tolto. L'origine è da ascriversi al calore della stufa, che si comunicò ad un pezzo di pavimento; da questo il fuoco si attaccò ad una cassa contenente carte e libri di poca entità e ad un tramezzo di legno che divide lo scrittoio dal resto della tettoia. Il danno non è grave; la tettoia è assicurata. Dopo breve tempo che i vigili si trovavano sul luogo, giunse il proprietario sig. Pollak, che vi rimase sino a lavoro compito.

— Ieri a sera, verso le 7½, la guardia di publica sicurezza Num. 65, recavasi all'appostamento dei vigili in via della Loggia, ad avvertire che in via di Piazza Vecchia, in un negozio di giocattoli, sotto la casa N. 2, erasi manifestato un piccolo incendio.

Il capo posto, dopo datone avviso telegrafico al comando, si recò sul luogo, nel mentre un treno partiva da Piazza Lipsia, ed un altro dall' appostamento principale. Arrivati i vigili, con poca aqua spensero il fuoco, originato, dicesi, da una lampada rovesciatasi. Un impalcato e pochi giocattoli furono distrutti dal fuoco. Il danno è di circa 20 fiorini. Le merci erano assicurate.

Comparvero sul luogo il comandante Chaudoin e il sotto comandante Weiglein.

Un pazzo che tenta uccidersi sulla strada di Sant'Anna. L'altra sera, verso le 10, un signore facendo ritorno in città per la via di S. Anna, incontrava un tale, decentemente vestito, che nel mezzo della strada, impugnando una rivoltella gridava e minacciava di por fine ai propri giorni. Il signore gli si accostò, e riuscì a togliergli l'arma. Lo sconosciuto, allora, guardandolo fisso, si diede a ridere e saltando si diresse verso città. Il signore lo seguì da lontano e passando pel Commissariato di S. Giacomo, depositò colà la arma tolta allo sconosciuto e raggiuntolo da lì a breve, lo pedinò per varie birrarie e Caffè, ove, dappertutto, entrava cantando.

Giunto ai Volti di Chiozza, verso un'ora e mezzo di notte, entrò al Caffè Ferrari, dove proruppe in grida ed acclamazioni e chiese con insistenza un coltello, dicendo che se non lo mandavano dove voleva, si sarebbe ucciso.

I signori che si trovavano colà telefonarono all'Infermeria Treves, da dove il sig. Gino accorse sollecito in vettura con due infermieri; con un pretesto lo indusse a seguirlo, e riuscì così ad accompagnarlo nelle sale d' osservazione dell' ospedale. Da alcune carte trovategli indosso si rilevò che il povero alienato è l' agente di commercio Ottone Kühnel, d' anni 45, da Trieste.

Alienazione mentale. La villica Lucia Princich, d'anni 64, abitante al N. 18 di Prosecco fu colta ieri da improvisa pazzia e la si accompagnò nelle sale di osservazione dell'ospedale.

Teatro Filodramatico. E' stata un'idea gentile quella della compagnia Vitaliani e Salsilli di rappresentare iersera *Per vendetta* di Paolo Ferrari, perchè ieri ricorreva il terzo anniversario della morte dell'illustre comediografo e anche la scelta della comedia fu opportuna essendo qualche anno che non veniva rappresentata fra noi. L'interpretazione fu buona, quantunque ancora l'affiatamento non sia perfetto.

Precedeva l'*Esmeralda*, che fu il primo e splendido segno del risveglio di Giacinto Gallina. Essa venne eseguita inappuntabilmente da tutti, ma in modo speciale dalla signora Guidantoni che ha posto in evidenza tutta la sua eccellente arte; comicissimo il sig. Ignazio Bracci; una *Giumia* adorabile la signorina Gramatica.

Questa sera si replica la *Straniera*; domani: *Durand e Durand*; sabato: *Il mondo della noia* e domenica *La figlia di Jefte* e i *Domino rosa*.

Domenica mattina arriverà a Trieste Gerolamo Rovetta per assistere alle due ultime prove e alla rappresentazione della sua *Trilogia di Dorina*, che andrà in scena lunedì sera. Questo lavoro del Rovetta ha avuto grande successo dovunque fu rappresentato.

Anfiteatro Fenice. Alla rappresentazione di ieri intervenne publico più numeroso delle sere antecedenti. Applauditissima riescì la nuova manovra *Buffalo Bill a Wild West* eseguita da nove artisti della compagnia.

Ad ottemperare i desideri del publico espressi anche dal nostro giornale da oggi in poi il prezzo d'ingresso venne ridotto a soldi 50 e così pure il prezzo delle poltroncine sarà di soldi 50.

Ammalato alla leva militare. Alla leva militare presentavasi ierlaltro come coscritto il triestino Carlo Zoratti, il cui aspetto tradiva subito le fisiche sue sofferenze. Era pallido, estenuato, ed infatti si era appena alzato dal letto allor allora, per comparire dinanzi al Consiglio di leva. Appena fu davanti a questo, si vide che il povero giovane a mala pena poteva reggersi in piedi, e per ordine del sig. assessore Lanzi, le due guardie municipali Bidoli e Cherubin, ivi d'ispezione, lo accompagnarono, mediante vettura, alla propria abitazione.

Un uomo estenuato. Il vecchio stalliere disoccupato Giovanni Jantscher, d' anni 68, abitante in via del Torrente N. 34, cadde ieri per via, estenuato, privo di forze e venne accompagnato da una guardia all' ospedale, ove fu accolto nel sesto ripartimento.

Disgrazia durante il lavoro. Il facchino Luigi Maschili, d'anni 6?, abitante in via del Crocifisso N. 11, era intento ieri al proprio lavoro al Punto Franco, quando una cassa di merci venne a cadergli addosso ed egli ne ebbe una costola destra fratturata, per il che dovette venir accolto nel settimo ripartimento chirurgico dell'ospedale.

Calcio di un cavallo. All' ospedale dovette venir accolto ieri lo stalliere Francesco Gregor, d'anni 29. abitante in via del Ronco N. 28, il quale mentre stava strigliando un cavallo, ricevette dall'animale un calcio che gli fratturò il braccio destro.

Caduta dalle scale. Orsola Buda, d'anni 66, abitante al N. 13 di via Rossetti, ieri; cadendo dalle scale, si fratturò il braccio destro e venne perciò accompagnata al civico Nosocomio ove fu accolta nel quarto ripartimento

Rissa e ferimento. Per motivo di giuoco insorse ieri una rissa in un'osteria di via Riborgo durante la quale il marittimo Luigi Perinello, d'anni 27, venne colpito alla faccia da una mezzina e riportò una ferita non indifferente per la cura della quale dovette ricorrere al medico d'ispezione dell'ospedale.

Ladro colto sul fatto. Iermattina alle quattro il fabro disoccupato Pietro C. d'anni 17, da Pirano, fu colto ed arrestato mentre da una finestra tentava di penetrare, allo scopo di commettere un furto, nella birraria Mayer in piazza Cavana.

Furticelli. Un ignoto ladro si introdusse ierinotte nella stanza da letto del portinaio della casa N. 26 di via dei Torrente e rubò un paio di calzoni del valore di due fiorini.

— Tre lenzuola del complessivo valore di fior. 6, vennero rubate l'altra sera da ignoti ladri, dal piroscafo *Vites* ancorato al molo San Carlo.

Eccedente. In una cucina economica di via del Belvedere venne arrestato ieri mattina il facchino Antonio L. d'anni 19, da Veglia, perchè andava commettendo ogni sorta di eccessi.

Lotto. Estrazioni del 9 corr.:

Praga	40	78	31	75	19
Leopoli	37	87	20	81	71
Hermanstadt	30	53	82	15	52

Ogni giorno una. In un albergo di provincia.

Un viaggiatore è svegliato a tarda ora del mattino dal cameriere.

— Ma che cosa è questo? E la seconda volta che vieni a disturbare il mio sonno, per dirmi che il caffè col latte è pronto: che aspetti!

Cameriere. Scusi veh! ma se ella continua a rimanere a letto, non potremo usare di uno dei suoi lenzuoli, che suole servirci da tovaglia.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Italia Vitaliani. (Ore 8) «La straniera».

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Mariani. (Ore 8) Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 9 Marzo. — La Borsa di Berlino segna: Credit 169 ¾, Credit dopo Borsa 169.60, Rubli cassa 207¼, Rubli fine 207¼, Rendita italiana 88⅝. — La Borsa di Milano chiude: Cambio 104.16, Rendita 91.87, Meridionali 617 ½. — La Borsa di Parigi nota in chiusa: Francese 96.92, Italiana 88.60, Spagnuola 59.52, Banche 540.—. — La Borsa di Vienna debole; Credit 307¾, Metalliche 94.55, Ungherese 107.60, Ferrate 281.25 e 83¼, Turchi 37.80, Cambio 58.22. Qui 87.35 a 87.65.

Listino. Napoleoni 9.42— a 9.43—, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.86 a 11.89, Londra 118.75 a 119.—, Francia 47.05, a 47.25, Italia 45.20 a 45.35, Banconote italiane 45.20 a 45.40, Banconote germaniche 58.05 a 58.20, Rendita austriaca in carta 94.40 a 94.60, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 107.40 a 107.80, Rendita ungherese in carta 5% 102.— a 102.20, Credit 308.— a 309.—, Rendita italiana 87.⅛ a 87.25, Lotti turchi 37.75 a 38.25, Serbi 3% 38.50 a 38.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa Italiana 12.70 a 13.—.

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 96. , Lombardi 8⅛, Argento 41 ⅜, Rendita Spagnuola 59¾, Rendita Italiana 87 ⅞, Rendita austriaca in eff. 80 —, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 96.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Parigi 9. (Diretto—Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 96.95, Rendita Italiana 5% 88.65, Rendita Spagnuola esterna 59.72, Azioni Banca Ottomana 540.62.

Parigi 9. Il Boulevard segna: 96.91, 539.37, —.—. Calma.

Francoforte 9. Credit 263.—, Staatsbahn 245.75, Lombarde 73 ⅞. Calma.

Caffè. AMBURGO 9. Santos good average per Marzo 67¼, per Maggio 67¼, per Settembre 65.¼. Calmo.

— AMBURGO 9. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— HAVRE 9. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 91.50, per Luglio fr. 84.—.

— NUOVA-YORK 9. (Apertura). Rio per consegne future 5 in ribasso. Sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 9. Importazione: 10.656 balle, Vendite: 10.000, Tenders in Docheta: 1.900. Mercato staz.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., per Marzo $3^{41}/_{64}$, Marzo Aprile $3^{41}/_{64}$, Aprile Maggio $3^{42}/_{64}$, Maggio-Giugno $3^{45}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{49}/_{64}$, Luglio-Agosto $3^{52}/_{64}$, Agosto-Settembre $3^{55}/_{64}$, Settembre $3^{58}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{59}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{61}/_{64}$.

Broach $^1/_{16}$ in ribasso.

Farina. PARIGI 9. Per mese corrente 54.50, per Aprile 55.25, calma, quattro mesi da Maggio 56.75, quattro ultimi mesi —. , (Bello).

Olio. NAPOLI 9. Gallipoli contanti 76.02, per Marzo 76.02, per Maggio 76.45, per Agosto 77.03, per consegne future 77.61. - Gioia contanti 71.34, per Marzo 71.34, per Maggio 71.74, per Agosto 72.39, per consegne future 74.49.

— PARIGI 9. Ravizzone. Mese corr. 54.75, per Aprile 55.25, calmo, quattro mesi da Maggio 56.75, quattro ultimi mesi 57.75.

Petrolio. BREMA 9. Loco 6.35. Calmo.

— ANVERSA 9. Loco 14.75. Calmo.

Spirito. BERLINO 9. Loco 44.90, 70° per Aprile-Maggio 44.80, 70° per Agosto-Settembre 45.75.

— PARIGI 9. Mese corr. 46.75, per Aprile 46.25, hausse, quattro mesi da Maggio 44.75, quattro ultimi mesi 40 75.

Zucchero. PARIGI 9. Greggio da 88° disp. da 38.75 a —.— sost.o, Bianco per mese corrente 39.75, per Aprile 40. , sost.o, quattro mesi da Maggio 40.60, quattro mesi da Ottobre 46.25, Raffinato da 105.— a 105.50

— LONDRA 9. Java a sc. 15 ⅞, Rape greggio a sc. 14.¼. Calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

GLI AVARI [103]

— No — rispose Pietro — Fate entrare — aggiunse volgendosi a Caterina.

Lord Stanfield entrò, grave e freddo. Parve a tutta prima sorpreso di trovare così numerosa compagnia. Ma con quella suprema distinzione che caratterizza gli inglesi, s'inchinò davanti a Pietro, che gli era venuto incontro:

— E' al signor Pietro Sarlat che ho l'onore di parlare? — egli domandò.

— Sì, signore.

— Ella è ammogliato, non è vero?

Pietro trasalì. Era dunque una nuova sventurla che veniva a colpirlo. Rivolse a Clara un cenno di preghiera; ella si diresse, con Luciana, verso la sua camera.

— Sì, signore — disse allora Sarlat con voce un po' tremante.

— Ebbene, signore, ella è... vedovo.

— Come! Quella donna? — esclamò Pietro.

— L' ho uccisa — disse freddamente lord Stanfield.

E, ad un gesto di Pietro:

— Oh! un po' involontariamente - egli aggiunse - Ad ogni modo, ella è morta.... Soltanto, siccome ci tengo a mettere la mia coscienza assolutamente in pace, voglia, la prego, dare uno sguardo a questa fotografia.

— E lei — esclamò Pietro — Sì, è lei, Carolina di Lustin!

— Che ha tentato di avvelenarla, non è vero?

— Come! Ella sa?

— Oh! sapevo molte cose.... poichè le dico che l'ho uccisa... quasi.

— Ma, signore, si spieghi, in grazia.

— Volontieri — fece l'inglese sedendosi e sempre calmo — m'ero innamorato, pazzamente innamorato di quella creatura che m'aveva detto chiamarsi Marta di Lustin.

— Marta era il nome di una sua sorella che ella non aveva conosciuto.

— Lo so. Dunque, io amavo tanto quella donna che m'ero deciso, nonostante l' opposizione di tutta la mia famiglia, di darle il mio nome.

— Oh! signore!

— Sì, sì, so che facevo una sciocchezza, ma, che vuole, ero innamorato... ella era bella... molto bella... ed io l' amavo.... Otto giorni fa arrivai con lei in un mio castello, in Iscozia, dove doveva celebrarsi il matrimonio. Una sera, ritornando da parlare con uno dei miei fattori, e passando nel parco di Rothdale, è il nome del mio castello, udii in un viale parallelo a quello che seguivo, un rumore di voci... oh! non ascoltai... è contro il mio carattere... ma udii, a mio malgrado... e, in verità, le prime parole che udii mi fecero rimanere di sasso... *(Continua)*

Banca Anglo-Austriaca

La 28.ma Assemblea generale ordinaria degli Azionisti della

BANCA-ANGLO-AUSTRIACA

avrà luogo il 29 Marzo 1892 alle 6½ pom. *nella Sala dell' Associazione d' ingegneri ed Architetti* (Stadt. Eschenbachgasse N. 9)

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio generale.
2. Rapporto dei Censori sul Bilancio dell'anno 1891 e deliberazione sul medesimo
3. Deliberazione sull'impiego dell'utile netto risultante dal Bilancio del 1891 e sulla proposta di trasportare la riserva speciale nel fondo di riserva ordinario.

I signori azionisti che a tenore dell'articolo 44 degli Statuti *) hanno diritto a voto, vengono perciò invitati a depositare i certificati interinali di azioni (Provisional-Shares).

A **Vienna** presso la Liquidazione della **Banca Anglo-Austriaca** (Stadt Strauchgasse 1),

a **Londra** presso l' **Anglo-Austrian-Bank**;

a **Budapest, Bruna, Praga** e **Trieste** presso le filiali della **Banca Anglo-Austriaca sino a tutto il 21 Marzo a. c.** (quale ultimo termine prescritto dagli Statuti).

A tenore dell'articolo 41 degli Statuti non può essere impartita procura che ad azionisti con diritto di voto.

Vienna, 9 Marzo 1892.

Il Consiglio generale
della **Banca Anglo.Austriaca.**

*) Articolo 44 degli Statuti, capoverso 4: Ogni azionista ha diritto ad un voto per ogni 25 azioni in suo possesso.

(Ristampa non viene pagata)

Michele Buono

Direttore del giornale «L'Arte»

dopo lunga e penosa malattia, cessò di vivere quest'oggi alle ore 9 ant. munito dei conforti religiosi.

I desolati sottoscritti danno parte di sì irreparabile perdita, anche a nome degli altri congiunti presenti ed assenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali avrà luogo giovedì 10 corr. alle ore 11 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1, via Donota.

Fanny consorte, **Francesco, Maria, Griselda** mar. **Gagliardi, Vittoria, Ida, Enrichetta** figli, **G. Gagliardi** genero.

TRIESTE, 8 Marzo 1892.

✝

Maria Willisich

spirò dopo lunga e penosa malattia addì 9 corr. alle ore 11 ant.

Il dolentissimo consorte **Aureliano**, protocollista mag., nonchè i figli: **Enrico**, i. r. uff. contabile luogotenenziale, **Ersilia** e **Clementina** ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione delle adorate spoglie seguirà venerdì 11 corr., alle ore 9 ant., partendo dalla casa N. 3, via Foscolo.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

Profondamente commossi, ringraziamo di tutto cuore quei gentili che in un modo qualunque vollero partecipare al luttuoso avvenimento che ci colpì.

Trieste, 9 Marzo 1892.

Famiglie
SMECCHIA-MAZZALORS.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi mezzi lavoranti falegnami. Indirizzo al «Piccolo» (2141)

Ricercasi macchinista per biancheria, sappia lavorare macchina Wilson. Indirizzo «Piccolo». 2165)

Ricercasi per fuori venditrice appalto tedesco. Due camerieri restaurant. Agenzia Merlo, Ponte della Fabbra 2, primo piano (2151)

Ricercansi lavoranti, mistre e garzone. Consorzio dei Sarti, Via Artisti 1. (2161)

Giovane che conosce clientela ramo coloniali, commestibili, cerca posto adatto, modeste esigenze, ottime referenze. Gentili offerte sub «Lino» al «Piccolo». (2167)

Giovane buoni attestati cerca posto per magazzino, scrittoio, riscuotitore o mezzo facchino. Indirizzo «Piccolo». (2103)

Famiglia cerca persona, scrittoio o società per dividere quartiere a patti da convenirsi. Indirizzo «Piccolo». (2058)

Ragazza tedesca ricercasi per bambini. Indirizzo al «Piccolo» (2164)

Marito moglie senza figli cercano posto come portinai. Indirizzo «Piccolo» (2144)

Sarta capace raccomandasi per vestiti da signore e fanciulle. Indirizzo Piccolo.(2008)

Istruzione

Per signorine istruzione danza ore 4. Per bambini ore 6. Chiozza 5. (2101)

English Lessons. Address «Piccolo». (2109)

Une demoiselle suissesse cherche à se placer auprès du 1 ou 2 enfants au dessus de l'âge de 5 ans. Adresser au «Piccolo» (2104)

Quartieri, campagne, stanze

Giovane studente cerca stanza con costo presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo al «Piccolo» (2159)

Ricercasi quartiere due o tre stanze nei pressi Stazione oppure Belvedere. Indirizzo al «Piccolo». (2158)

Ricercasi prontamente piccolo magazzino interno in via dell'Istituto, via Media, via Barriera vecchia o vicinanze. Indirizzo presso l'amministrazione del «Piccolo». (2120)

Ricercasi per maggio quartiere tre camere, cucina, vicinanza piazza Caserma. Offerte sub G al «Piccolo». (2011)

Affittasi Bosco Pontini quattro grandi serre da fiori, terreno uso giardinaggio, abitazione civile e rustica componenti il ben noto Stabilimento floricoltura Wiener. Insinuarsi via del Campanile N. 5, terzo piano. (1564)

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Acquedotto 5, primo piano (2073)

D'affittare prontamente una bella stanza ammobiliata via Carintia N. 12 I p.(2147)

Affittasi una o due stanze ammobiliate. Via Dogana N. 7, II p. (2066)

Affittasi elegante stanza ammobiliata con stufa. Piazza Borsa 1, IV piano (2148)

Affittansi stanza due letti, stanzetta ammobiliata. Maurizio 3, porta 18. (2163)

D'affittare una stanza ammobiliata per uno - due signori con costo. Via Valdirivo N. 19, terzo piano. (2156)

Stanza ammobiliata, stufa, libero ingresso, affittasi, via Carintia 23, II. (2166)

Signore recatosi martedì dopopranzo da signora per trovare una stanza in affitto pel suo amico, viene pregato urgentemente mandare colla posta alla signora, suo nome cognome e indirizzo dove abita. (3139)

Acquisti e vendite

Ricercasi un bigliardo usato di carambola. Rivolgersi dal sig. F. Donnersberg, via Nuova N. 24, (2067)

Motivo di partenza vendesi pianino con manubrio, 50 suonate, organetto 10 suonate, piano coda. Indirizzo «Piccolo». (2057)

Argentiera bellissima vendesi. Rivolgersi presso Francesco Tosoni, Madonnina 1. (2142)

Via Nuova N. 9, porta 9, vendesi motivo partenza 4 tappetti turchi, pianino, mobili. Esclusi rivenditori. (2145)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrito dalla via Sanità, piazza Grande, piazza della Borsa, via del Ponterosso, un porta sigarette (bocchino) di ambra nera con intaglio. Essendo cara memoria, verrà generosamente ricompensato portandolo al «Piccolo»2140

Fu smarrito lunedì otto ventaglio di carta, senza valore, con dediche. Trattandosi di cara memoria, riceverà mancia chi lo porterà al «Piccolo». (2153)

Smarrito un mazzo di chiavi. Chi le ha trovate le porti al «Piccolo» verso mancia. (2157)

Diversi

Serafina! Auguro felicitazioni simpatica copia Successo Maggio scorso proprio per vostra consaputa ripetuta istigazione, contro ogni mia volontà. Dal fatto stesso dovreste rilevare, mancanza d'affetto. Sapete bene, feci tutto il possibile per giungere all'ambito punto, senza risultato. Nel più profondo del mio cuore, mi rincresce, non poter dar più seguito a questo amore. Sincera amica. (2152)

U. Y. Non è che siete pazzo, ma avete coscienza di aver agito male, sapendo che, se ho la parola amara, la verità dura non troverete mai più un'amicizia sincera appassionata come fu la mia. Vi avevo steso lealmente la mano, ma vi mancò il coraggio di spiegarmi ciò che oggi indovinai. Se presi via indiretta per avvertirvi, fu perchè voi non manteneste oscurità o mi ascoltarono.... Non vi farò mai volontariamente del male; ho troppo sofferto per farvi provare lo strazio mio. Vi ho fatto sacrificio della vita, non vi inquieterò più; vivete in pace, ma non ricominciate una commedia che mi farebbe troppo soffrire. Non voglio nulla più da voi, finchè non mi proverete che posso stimarvi, rispettarvi come una volta. S. (2146)

Pensé Douce, siamo nel mese di marzo, ricordati di mantenere la tua promessa, chi è uomo d'onore non manca alla sua parola. Attendo un tuo scritto per avvisare il giorno che vieni. (2138)

21. Per lunedì dopo le quattro, approvi! (2143)

Signor Ubaldo. Ringraziola del suo troppo delicato agire. Augusta. (2160)

Patschouli. Ritira lettera. Ansiosamente attendo tua gentile pronta risposta. Addio. (2150)

Signora seria incontrerebbe relazione a scopo matrimonio con signore. Serie offerte «Serietà 36» posta restante. (2154)

Distinto Signore incontrerebbe relazione con allegra e spiritosa signora scopo matrimonio. Lettere sub «Iolando 77» fermo posta. (2118)

Ricercansi fiorini 3 4000 per un'industria bene avviata garantendo il capitale. Offerte al «Piccolo» sotto «A. M. N. 100» (2149)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Zucchette piselli, fenocchi, articiocchi, capponi, peri spada, spinacarpi, pesci rossi. Polli figlio. (2155)

Il Corso venne sequestrato. Seconda edizione esce questa mattina; tutte caricature triestine. (2162)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (1731)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis. (1992)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tintura greca. Farmacia Rovis. (1992)

Studi fotografici
Spedizioni di prova f. 5 - Catalogo 10 soldi in francobolli
Deposito oggetti d'arte Dieckmann
Amsterdam, Olanda
Lettere da qualunque sito 10 soldi di porto

FOTOGRAFIE SEGRETE DAL VERO
Lettura italiana, francese, tedesca. Catalogo dilettev. 50 centesimi.
Schlöffel Editore, **Amsterdam, (Olanda)**

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Antonio N. 1, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

In sostituzione d'un socio
che sorte, si ricerca un altro con un Capitale di 20 a 30 Mille, per una casa commerciale benissimo avviata ed appoggiata da Depositi e Rappresentanza di primarie Fabbriche. Offerte non anonime da dirigersi all'amministrazione del „Piccolo" sotto „Capitale 100"

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 1 aprile 1892.
Lotti Vienna 1874
Vincita principale f. 200.000.
In rate mensili da f. 5.—, per f. 179.—.
Lotti Tibisco 4%
Vincita principale f. 100,000.
In rate mensili da f. 4.—, per f. 157.50
meno rend. durante l'operazione » 12.—
costo reale f. 145.50
Lotti Rodolfo
Vincita principale f. 15.000.
In rate da fiorini 2.—, per fiorini 25.—.
Trieste, 1 Marzo 1892.
La Direzione.

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola, nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

Alla Città di Trieste
Riapertura Lunedì 14 Marzo Riapertura
Vendita delle Ultime Novità della Stagione
A PREZZI STRAORDINARIAMENTE RIDOTTI.
Giorno delle viole **Mègroz & Portier**

PRIMAVERA!

Ci permettiamo di annunciare al P. T. Publico d'esserci arrivato un grandioso assortimento in tutti gli articoli moderni per la stagione primaverile, a prezzi già conosciuti straordinariamente convenienti.

Vendiamo:

Stoffe da vestiti in disegni moderni doppia altezza . . . . a **29** soldi il metro

Stoffe da vestiti tutta lana in disegni modernissimi . . . . da **35** soldi al metro in più

Stoffe da vestiti in crêpe di lana e mussolina, alti 105 cent. . . . a soli **38** soldi il metro

Grande scelta stoffe ultima novità, in tutti i disegni più moderni per toilette da signora.

Grandioso assortimento stoffe da uomo delle migliori fabriche nazionali ed estere in tutti i disegni più moderni . . . . da f. **1.15** al metro in più

Ricco assortimento Ombrellini & En-Tout-Cas da signora, neri e colorati a **prezzi veramente eccezionali.**

Merveilleux pura seta in tutti i colori per vestiti . . . . a fior. **1.45** al metro

Merveilleux nero, pura seta . . . . . „ —.**92** „ „

Merveilleux nero operato, in disegni di ultima novità . . . . **1.35** „ „

Foulards pura seta in disegni moderni „ —.**80** „ „

S. ÖHLER & Comp. di Vienna
DEPOSITO
Corso 9 - Trieste - Corso 9.
Filiali: PRAGA - BRÜNN.

Vendita di manifatture di moda, telerie e seterie, tappeti, stoffe da mobili, biancherie e maglierie, pizzi, ricami, nastri, articoli di acconciatura, ecc.

Merci che non convengono saranno cambiate senza ostacolo, oppure il denaro viene restituito.

Attendiamo di giorno in giorno l'ultima novità per l'entrante stagione.

PREZZI FISSI.